

Alessandra  
Servidori\*

L'INTERVENTO



## TAGLIATI I FONDI NON L'IMPEGNO

**IL PIANO** nazionale di azione per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e l'Osservatorio che ha il compito di monitorarne l'articolazione degli interventi su tutto il territorio nazionale, sono importanti strumenti di attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, e ritenuti dall'Unicef fondamentali per i diritti dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia. La situazione di ristrettezze economiche, che ha già sottoposto a riduzione drastica del 30% gli stanziamenti per il settore delle politiche dell'infanzia e giovanili, ci obbliga ad aumentare i nostri sforzi per coordinare sia a livello centrale che territoriale gli interventi delle quattro direttrici individuate nel Piano. Si tratta di consolidare la rete integrata dei servizi e il contrasto all'esclusione sociale, per creare un sistema che dia continuità alle azioni di prevenzione, cura e recupero; rafforzare la tutela dei diritti, settore d'intervento dedicato alla protezione, prevalentemente giuridica; favorire la partecipazione per la costruzione di un patto intergenerazionale, dedicato al protagonismo dei bambini e dei ragazzi; promuovere l'integrazione delle persone immigrate, compreso

minorenni Rom, Sinti e Camminanti.

**TRA LE PRIORITÀ** emergono la povertà minorile e il monitoraggio: siamo impegnati, per la piena concretezza e operatività, a favorire la collaborazione dei diversi istituti che, a vario titolo, si occupano di infanzia a livello nazionale e regionale e il raccordo con le amministrazioni periferiche dello Stato. È necessario aggiornare il quadro di conoscenza del fenomeno dei bambini e degli adolescenti accolti nelle strutture residenziali educativo-assistenziali, in affidamento familiare e interagire con l'indagine censuaria del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, le funzioni dell'istituendo Garante nazionale.

In buona sostanza, ci auguriamo che l'Osservatorio diventi il luogo ideale dove cultura giuridica, politica e normativa possano incontrarsi in quanto vi è la necessità di riconsiderare l'articolazione delle competenze giurisdizionali in materia di minori.

\*Componente Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza

